

Meeting Grazie alla tecnologia la kermesse riminese sbarca anche in Ticino

«La speranza nasce dal desiderio posto al centro del nostro cuore»



di Federico Anzini

La 42ma edizione del Meeting è iniziata ieri e terminerà mercoledì 25 agosto. Cinque giorni ricchi di possibilità: sono infatti 75 i convegni, 12 le mostre e 15 gli spettacoli in programma a Rimini. Dopo la pandemia si torna quindi al Meeting a cui eravamo abituati negli anni passati? In realtà molto di più. Di certo un Meeting che torna in presenza ma che tutela con attenzione la salute dei suoi visitatori. Dall'altra parte il Meeting del ritorno in Fiera sarà ancor più digitale di quello dell'anno scorso, con dirette di tutti i convegni in italiano, inglese e spagnolo e la possibilità di vedere le mostre con un'esperienza multimediale online. Questo sforzo tecnologico ha permesso in tutto il mondo di proporre anche a livello locale l'esperienza della kermesse riminese. In Ticino (vedi box) ci sono tre luoghi d'incontro: al Palacongressi di Lugano, nella villa Turconi a Loverciano e il prossimo fine settimana nella parrocchia di Cristo Redentore dell'uomo, a Bellinzona.

«Il coraggio di dire "io"». Questo il titolo dell'edizione del Meeting di quest'anno tratta da una citazione del filosofo danese Søren Kierkegaard. «Questa frase – sottolinea **Roberto Laffranchini, presidente del Centro Culturale della Svizzera italiana** – non è riservata ai filosofi. Interpella tutti. Soprattutto nel momento di crisi e di tentativi di ripresa che stiamo attraversando, afferma che l'impegno per una costruzione carica di speranza nasce dal desiderio di bene, di bello, di felicità posto al cuore del nostro "io". Solo un "io" libero e responsabile non chiuso nell'individualismo e neppure smarrito nella massa anonima può essere il vero protagonista della storia».

«Da tanti anni il Meeting di Rimini è un appuntamento prezioso. Un'occasione per fermarsi, ascoltare, ri-

flettere e incontrare. Guardare alle domande che la vita pone, cercando di trovare insieme le risposte», ci dice **Maria Cristina Centonze, di Loverciano**. «Ogni anno – continua Roberto – mi sono sentito provocato a immergermi nella realtà attraverso le testimonianze di personalità impegnate concretamente a portare un contributo nella costruzione del bene comune e capaci di comunicarlo con grande passione. Per me che sono insegnante, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è sempre stato una fonte di idee e scoperte da sviluppare con i miei studenti e colleghi. Dopo tanti anni di frequentazione del Meeting continuo a trovare un grande arricchimento soprattutto grazie alla possibilità di viverlo non da solo ma dentro un popolo, una compagnia di amici. È questa conoscenza "partecipata" che può veramente entusiasmare».

Nell'estate 2020, causa pandemia, non si è potuto organizzare a Rimini il Meeting in presenza. «Quando lo scorso anno – ci dice Maria Cristina – è arrivata la notizia che si potevano seguire gli incontri online abbiamo pensato di proporre agli amici con i quali saremmo andati a Rimini, di seguire gli incontri insieme da Loverciano. La villa Turconi, della Fondazione Sant'Angelo era a disposizione e quindi la proposta poteva anche allargarsi ad altre persone. La nostra è stata una delle tante iniziative che hanno reagito all'emergenza, con risultati però sorprendenti. L'incontrarsi insieme ha permesso di salvare anche una delle dimensioni fondamentali del Meeting, quella conviviale. È bello infatti stare insieme a tavola e magari riprendere quello che si è sentito e visto. Questo grande entusiasmo ci ha convinti a ripetere anche quest'anno l'esperienza del Meeting a distanza a Loverciano». «E' vero, la bellezza dell'incontro – prosegue Roberto – si vive e si assapora anche nella convivialità. Purtroppo le restrizioni oggi ci limitano molto, ma qualcosa siamo riusciti a organizzare anche a Lugano. Sono previsti infatti tre aperitivi, li abbiamo chiamati "happy hour", presso l'oratorio di Lugano in piazza S. Rocco. Questi momenti, previa iscrizione, sono aperti a tutti». Anche a Loverciano e Bellinzona è possibile consumare un pasto in compagnia nel pieno rispetto delle regole sanitarie.



Un momento conviviale a Loverciano, durante il Meeting dello scorso anno.

A LOVERCIANO E BELLINZONA

Nella splendida villa Turconi

Forti della ricchezza dell'esperienza del 2020, anche quest'anno, gli «Amici del Meeting a distanza» di Loverciano propongono alcuni degli eventi ed incontri proposti nell'ambito del Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, presso la villa Turconi, della Fondazione sant'Angelo, a Castel San Pietro (Loverciano).

Tra le varie proposte evidenziamo l'incontro di domani, domenica 22 agosto, alle 18, sull'enciclica di papa Francesco «**Fratelli tutti**» con, tra gli altri, il card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna. È prevista in seguito una cena conviviale e un concerto dal vivo con la pianista Virginia Rossetti che eseguirà, introducendoli, brani di Schumann e Chopin.

Inoltre lunedì 23 agosto, alle 21, da non perdere l'incontro, in presenza, «**Leggere "Lo Hobbit" di J.R.R. Tolkien in**

prima media, una scelta» con Eugenio Bonetti, direttore della Scuola Media Parsifal di Lugano.

Il prossimo week-end al «Cristo Redentore»

Il Meeting di Rimini torna anche il prossimo fine settimana, da venerdì 27 a sabato 28 agosto, a Bellinzona, presso la Chiesa di Cristo Redentore dell'uomo.

Interessante anche la presentazione, venerdì 27, alle 19.30, in presenza, della mostra «**Ildegarda, la monaca che aprì il cielo**» con il curatore dr. Martin Zogg e p. Paolo Santagostini, frate cappuccino di Bellinzona. È prevista in seguito una cena conviviale e alle 21.30 il concerto dal titolo «Ispirazioni popolari» con il «Duo Kirsch» composto da Anton Jablovk (violino) e Stefano Moccetti (chitarra).

Maggiori informazioni e i programmi completi di Loverciano e Bellinzona sono disponibili su catt.ch.

A LUGANO

Al LongLake Festival fino a mercoledì

Spinto dall'interesse e dal successo dell'anno scorso, il Centro Culturale della Svizzera italiana, ha aderito con entusiasmo alla proposta di far vivere, anche quest'anno, a livello locale il Meeting di Rimini. Così, nel contesto del LongLake Festival Lugano, al Palazzo dei Congressi (sala B) e al Boschetto Ciani, sarà possibile seguire fino a mercoledì 25 agosto alcuni momenti significativi del ricco ventaglio di proposte del Meeting 2021.

Tra gli appuntamenti «luganesi», segnaliamo oggi, sabato 21 agosto, alle 21, la presentazione della mostra «**The three of tales. Tolkien e la polifonia della creazione**». Nella visione tolkieniana la creazione di Dio è infatti immaginata come un grande albero fatto di infinite foglie tutte diverse, ciascuna chiamata a contribuire, nella la sua particolarità, ad unica grande musica. «Ho letto i romanzi di Tolkien diversi anni fa – ci dice **Roberto Laffranchini, presidente del Centro Culturale della Svizzera italiana** – poi li ho rivisitati attraverso il cinema. Sono racconti che ti restano nel cuore e non puoi non pensare all'autore di queste incredibili storie, cercando di andare alle radici della sua creatività. C'è poi la curiosità di vedere una mostra che nasce in forma virtuale, che sfrutta tecnologie avanzate, e che promette di far vivere allo spettatore un entusiasmante viaggio immersivo».

Da non perdere l'appuntamento di lunedì 23 agosto, alle 21, nel Boschetto Ciani, «**Il coraggio di dire "io": testimonianze**». In questo incontro, in presenza, tre noti protagonisti della nostra realtà ticinese si confronteranno con il tema del Meeting 2021. **Valerio Selle**, giornalista RSI, tra i promotori fin dagli inizi dell'ONG svizzera AVAID (Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo) che da oltre vent'anni collabora a progetti nei contesti più difficili del Sud del mondo, ultimamente di nuovo ad Haiti. **Don Emanuele di Marco** qualche anno fa, assieme ai suoi ragazzi dell'oratorio di Lugano, per rispondere a dei bisogni «nascosti» – ma concreti – di persone e famiglie ticinesi ha dato vita all'Associazione «Ape del cuore». **Claudio Mésoniat**, dopo aver diretto il Giornale del Popolo, si è lanciato in una nuova e innovativa impresa editoriale, il giornale online «Il Federalista». Una decisione non facile che attinge ad alcuni grandi ideali e che va rinnovata e riscoperta ogni giorno.

Maggiori informazioni e il programma completo sono disponibili sul sito: centroculturale.org e catt.ch.